

Dai giorni del Maxiprocesso, di Cosa Nostra, delle stragi di Capaci e Via D'Amelio, abbiamo imparato che la mafia è un fenomeno complesso, pericoloso, penetrante, pieno di inquietanti sfaccettature e torbidi meandri, in cui si intrecciano gli interessi di poteri e settori della società ogni anno sempre più vasti. Spesso poi si è parlato dei rapporti fra Stato, Istituzioni, vita pubblica e mafia.

Oggi infatti la tecnica dello stragismo ha lasciato il posto a nuove forme operative di criminalità organizzata, con aspetti sempre più diversi e pericolosi, in grado di coinvolgere non più singoli settori, ma l'intera società, nel suo più ampio senso. Vediamo oggi infiltrazioni mafiose emergere un po' ovunque: dalla corruzione politica al traffico di armi e stupefacenti, dallo sfruttamento della prostituzione allo smaltimento illegale dei rifiuti, dal gioco d'azzardo alle frodi sportive e al traffico di vite umane su larga scala.



A fronte di tutto questo, quali gli strumenti a disposizione dei cittadini e delle Istituzioni per cercare di fermare questo mostro multiforme che sembra circondarci da ogni parte? Forse possiamo trovare risposta a questa domanda.

Infatti, grazie alla rettitudine e al sacrificio di uomini coraggiosi come il Generale Dalla Chiesa, i Giudici Falcone e Borsellino e tanti altri umili e valorosi servitori dello Stato di ieri e di oggi, il volto di questo male è stato identificato, possiamo meglio riconoscerlo, colpirlo. E capire che la mafia non dev'essere erroneamente identificata con lo Stato, ma distinta da esso, poiché chi dovrebbe rappresentare le Istituzioni e si lascia corrompere dalla criminalità, non è più lo Stato, e non si è sacrificato per esso. Così, seguendo la Quarto Savona Quindici dell'agente Antonio Montinaro e dei suoi colleghi, un'automobile che l'esplosivo del 23 maggio 1992 non ha veramente saputo fermare, non perderemo mai la strada da percorrere.

La Giornata della Legalità che l'Istituto "Galileo Galilei" di Laveno Mombello già da anni ospita, ha l'obiettivo primario di offrire ai partecipanti e, soprattutto, agli studenti un momento di riflessione e dialogo per imparare a comprendere e combattere il subdolo veleno che, insinuandosi nel nostro vivere quotidiano, sta distruggendo le migliori risorse del nostro Paese e della nostra gioventù, privandoci del nostro futuro.

E' impossibile non parlare di Stato quando si parla di mafia.

(Giovanni Falcone)



Programma della giornata - ore 9:00

Interventi a cura di :

- ◆ **TINA MONTINARO**, moglie dell'agente **ANTONIO MONTINARO**, caposcorta del giudice **GIOVANNI FALCONE**
- ◆ **Dott.ssa ALESSANDRA DOLCI**, Procuratore Aggiunto Antimafia presso la Procura di Milano
- ◆ **Prof. LEONARDO SALVEMINI**, Università degli Studi di Milano
- ◆ **Testimonianze di rappresentanti delle Istituzioni e delle forze dell'ordine**





Capaci, 23 Maggio 1992
Via D'Amelio, 19 Luglio 1992
Via Carini, 3 Settembre 1982

LA MAFIA NON È AFFATTO INVINCIBILE. È UN FATTO UMANO E COME TUTTI I FATTI UMANI HA UN INIZIO, E AVRÀ ANCHE UNA FINE. PIUTTOSTO BISOGNA RENDERSI CONTO CHE È UN FENOMENO TERRIBILMENTE SERIO E MOLTO GRAVE E CHE SI PUÒ VINCERE NON PRETENDENDO EROISMO DA INERMI CITTADINI, MA IMPEGNANDO IN QUESTA BATTAGLIA TUTTE LE FORZE MIGLIORI DELLE ISTITUZIONI.

(Giovanni Falcone)

ISTITUTO GALILEO GALILEI

Via Alla Torre 16, Laveno Mombello (VA)

Telefono : 0332.668122

E-mail : info@galileilaveno.it

Sito : www.galileilaveno.it

**ISTITUTO
GALILEO GALILEI**

STATO e MAFIA

**CONFERENZA
25 OTTOBRE 2019**



Incontro aperto al pubblico